

## Il Maestro e l'alleato

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Andrea Cirelli**

# **IL MAESTRO E L'ALLEATO**

*Filosofia*

**BOOK**  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2015  
**Andrea Cirelli**  
Tutti i diritti riservati

*“Ad Antonio, Angela Vittoria ed Alessandra,  
miei fratelli da sempre e per sempre.”*



*Che ci piaccia o no,  
siamo noi la causa di noi stessi.  
Nascendo in questo mondo,  
cadiamo nell'illusione dei sensi;  
crediamo a ciò che appare.  
Ignoriamo che siamo ciechi e sordi.  
Allora ci assale la paura e  
dimentichiamo che siamo divini,  
che possiamo modificare il corso degli eventi,  
persino lo Zodiaco.*

**Giordano Bruno**



## Liberazione e libertà dall'inizio

Sei cresciuto in un mondo dove ti hanno persuaso che eri sbagliato da sempre, dal giorno della tua nascita avevi già in te il peccato, avevi già bisogno di essere redento, dovevi essere salvato ed i tuoi genitori si sono affrettati a battezzarti, se disgraziatamente fossi morto almeno saresti andato in Paradiso, per quella volta l'hai scampata. Ti hanno imposto un nome che forse ricordava qualche vecchio parente deceduto oppure qualche attore alla moda, forse con te quel nome non c'entrava niente, avevano deciso se è maschio lo chiamiamo così e se è femmina in questo altro modo, l'unica distinzione era questa, maschio o femmina, neanche ti hanno visto in faccia prima di metterti il nome. Bene, sarebbe stato chiaro a tutti che eri maschio o femmina, avresti ricordato a tutti quel parente morto che era stato una gran brava persona, forse saresti diventato bravo come lui. Poi sei stato educato imparando a distinguere di volta in volta il bene dal male, alcune cose che facevi erano male e sei stato ripreso più volte, lo scopo era quello di liberarti dagli istinti bestiali e di inserirti in una società di cui dovevi conoscere e rispettare le norme ma eri ancora così carente, non sbagliare più, ti è stato detto. Però, in compenso, la tua fortuna era di avere un Dio misericordioso sempre pronto a perdonare le tue colpe, l'hai

scoperto quando eri un po' più grande, quando hai fatto la prima comunione e ti sei confessato, finalmente, per la prima volta, la tua anima era stata ripulita, è vero, era molto sporca, saresti rimasto nel fango delle tue colpe. Fortunatamente qualcuno provvedeva sempre a te. Contemporaneamente dovevi continuare ad essere educato, eri come un animaletto, bisogna essere accomodati per stare al mondo, ad esempio dovevi farti abbracciare e baciare da qualsiasi persona incontrassi, ti dicevano che eri bello, che avevi begli occhi, che somigliavi a mamma o a papà o a quel parente morto, dovevi essere contento di queste attenzioni e mostrarti sempre gentile e disponibile anche se a volte avevi l'impressione che fossero delle megere ad abbracciarti e baciarti. Ti hanno insegnato a stare composto a tavola facendoti mangiare quello che ti faceva bene e anche se qualche volta ti faceva male il pancino dovevi mangiare proprio tutto perché tanti bambini non avevano la tua fortuna, tanti bambini non mangiavano. Sei cresciuto ed un bel momento è stato necessario mandarti a scuola per completare la tua correzione, da ometto sei partito con la tua cartolina con quaderni e matite ed hai imparato tante cose, che erano esistiti tanti uomini cattivi che, per fortuna, erano stati battuti da pochi uomini buoni. Hai imparato che sei nato dove ci sono stati tanti uomini buoni che hanno sconfitto tanti cattivi, la tua era la nazione dei buoni, era la nazione migliore, che bella fortuna, però bisognava esserne degni. Il tuo popolo era il migliore e la tua religione era la migliore di tutte e questo si aggiungeva alla tua nazionale che era sempre la migliore di tutte le altre ma tu eri ancora sbagliato e dovevi impegnarti molto di più per esserne degno. Poi, non si sa come, hai cominciato a vedere che

c'erano diversi modi di pensare e che certe ideologie erano meglio di altre, era tutto come il calcio, bisognava essere di una squadra ed aderire ad un'idea. Gli altri erano strani, non avevano ragione, hai visto che anche gli abitanti delle altre città o del paese vicino erano piuttosto diversi, a dire la verità anche la tua famiglia era nettamente migliore delle altre, il tuo papà era il migliore di tutti per non parlare della mamma che era bellissima e bravissima in tutto. Facevano tantissimi sacrifici, donavano la loro vita affinché tu avessi potuto a tua volta donarla un giorno. Cominciavi a capire finalmente che la vita era un grosso sacrificio, che la felicità non era di questa terra, che eravamo in una valle di lacrime, che la giustizia non è di questo mondo, tante perle di saggezza. Se qualche volta ti sgridavano o ti punivano lo facevano esclusivamente per il tuo bene. Che fortuna è stata capitare nel posto giusto. Studiando hai capito che tanti poeti erano infelici, pensavano che comunque sarebbe finita male, protestavano contro l'amore non ricambiato, contro il sistema che non funzionava, contro la morte e addirittura contro le leggi della natura, più soffrivano e più erano grandi poeti, sommi maestri che potevano insegnare a tutti il dolore della vita, molti si suicidavano nientemeno, erano bravissimi. I filosofi pensavano anche loro che l'uomo era in scacco matto, non riusciva mai. Se hai fatto il catechismo ti hanno detto che potevi fare tanti peccati che c'era un diavolo che ti tentava e che, sempre fortunatamente, era arrivato un redentore che ti indicava la strada giusta, lui si era fatto crocifiggere proprio per salvare te, l'immagine era ovunque così te ne potevi sempre ricordare e pregarlo di diventare buono come lui. Se non lo eri c'era però dio che era sempre lì a sorvegliar-

ti, perché ti amava e voleva talmente aiutarti che vicino a te ti aveva anche messo un angelo custode, dovevi avere proprio una grande attitudine a sbagliare se peccavi anche con l'angelo vicino, già, dimenticavo, c'era anche il diavolo sempre lì vicino. Per fortuna ce ne stavano tanti di maestri che ti dicevano come fare, sapevano che la cosa migliore sarebbe stata essere un buon uomo, onesto, serio, rispettoso delle regole, prudente e timoroso di dio, un buon padre lavoratore ed un buon marito fedele, evidentemente erano giunti alle conclusioni che già la religione aveva ben chiarito. D'altro canto questo dio si era premunito di lasciarci ben due libri così avremmo potuto capire. Poi però, nonostante la buona educazione, hai attraversato una fase in cui hai visto che tutti protestavano, i tuoi cantanti preferiti protestavano, i pittori urlavano contro il sistema, gli attori, il cinema ed anche il teatro andavano contro il sistema. Allora il colpevole di tutto quello che non capivi doveva essere il sistema, era lui il colpevole e tu non c'entravi niente, il colpevole andava trovato in quelli che avevano di più, in quelli che comandavano ed in quelli che governavano. I ladri erano loro, i disonesti anche loro. È stata una fase un po' disordinata, era la crescita, per fortuna poi hai messo la testa a posto, hai trovato una brava ragazza che voleva tutto il bene per te e voleva migliorarti, non dovevi però sbagliare e guardare altre donne, dovevi impegnarti con lei e comportarti bene, essere sincero, rispettarla ed onorarla e stare con lei sempre, qualsiasi cosa fosse successa dopo. Un giorno l'hai promesso a lei e un altro giorno davanti a Dio. Avevi tutto ormai, un buon lavoro, la casa e la macchina, cosa pretendi ancora? Eppure non ti sentivi tanto bene e non capivi più niente ed allora sei andato